



Notiziario del Circolo Didattico "Alcide De Gasperi" - Noicattaro
Numero unico a diffusione interna - maggio 2014



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (PON)

Competenze & benessere

La risposta della Scuola ai problemi della società

Anche in quest'anno scolastico tante sono state le attività che hanno visto impegnati i nostri alunni con i docenti e tutti gli operatori della Scuola De Gasperi a conferma che questa istituzione è veramente una comunità educante, nella quale ognuno offre il proprio contributo per far sì che tutto possa funzionare al meglio.

Tra le altre attività, rilevanti sono state quelle legate al Progetto europeo Comenius - all'insegna dello slogan 'Games without frontiers, another way of learning' - e ai Pon. Il primo ha permesso ai nostri alunni e ai docenti di interagire con Scuole di diversi Paesi europei (Francia, Inghilterra, Germania, Repubblica Ceca, Cipro, Danimarca, Finlandia) al fine di promuovere l'educazione in una dimensione europea, necessaria per affrontare il presente e il futuro.

Non meno importanti sono state le attività dei Pon collegate alle discipline di matematica e italiano, rispettivamente per tutti gli alunni delle classi quarte e quinte. Tali attività hanno permesso alle quarte di sviluppare le capacità logiche e alle quinte di realizzare varie esperienze di giornalismo scolastico. Tutto questo, insieme con le normali attività didattiche, ha mirato al perseguimento di due fondamentali obiettivi: far sviluppare agli alunni le competenze necessarie per una reale inclusione sociale di tutti e di ognuno; garantire il benessere a scuola, presupposto per maturare atteggiamenti positivi nei confronti di un apprendimento consapevole, che accompagni ogni persona nell'arco della propria vita.

La Scuola De Gasperi è fortemente impegnata nel conseguimento di questi due obiettivi poiché uno dei gravi problemi che affligge la società italiana attuale è la dispersione scolastica che determina marginalità ed esclusione sociale, con i conseguenti rischi di bullismo, violenza, microcriminalità che incidono sugli aspetti economici dell'Italia. Su 100 alunni che ogni anno iniziano gli studi, soltanto 45 arrivano al diploma di Scuola Secondaria superiore con costi economici enormi che si riflettono sul Pil. Assumono rilevanza strategica le scelte operate dalla nostra scuola che si nutrono anche del percorso che si sta effettuando in virtù dell'adesione, con altre 300 istituzioni scolastiche italiane, al progetto VALES (valutazione e sviluppo scuola).

Il dirigente scolastico
dott.ssa Domenica Camposeo



Intervista al sindaco
pag.2



Il viaggio dell'uva
pag.4



Speciale PON
pag.8



Cinzia, promessa della
danza pag.13



Nuovi progetti per la Città

Un percorso nuovo



dall' inviata Mariateresa Settanni

Giuseppe Sozio, più conosciuto come Peppino, è sindaco di Noicattaro dal 2011. La redazione di "Tratto.it" lo ha intervistato.

Qual è la sua idea del consiglio dei ragazzi e delle loro proposte?

Ha una funzione molto importante. Le passate amministrazioni hanno approvato alcune proposte. Ci daranno dei suggerimenti sui problemi che stanno a cuore dei ragazzi perché li tramutiamo in idee e realizzazioni.

Si prevedono investimenti per strutture destinate ai ragazzi?

La nostra giunta comunale ha approvato un progetto che, a breve, prevede l'ab-

battimento del vecchio mercato coperto e la costruzione di un centro di aggregazione giovanile dove anche i ragazzi trovino spazio per il loro tempo libero.

I paesi limitrofi usano le piste ciclabili. Noi ne abbiamo una vicino alla scuola ma nessuno la usa. Perché?

E' poco utilizzata, pur essendoci a Noicattaro un'associazione di ciclisti. Va rivista la mentalità dei nostri concittadini che hanno accettato malvolentieri la pista ciclabile considerandola come usurpazione dei posti per le macchine. Torneremo sul problema quando attueremo il nuovo progetto della pista ciclabile.

Cosa fa il Comune per le scuole?

Tutto ciò che gli compete per legge, cioè promuovere la scolarizzazione e la manutenzione degli edifici scolastici.

Se noi bambini giocassimo alla politica che consigli darebbe?

Di impegnarsi e promuovere una nuova mentalità. Sin da ragazzi occorre imparare senso civico, rispettare le regole e rendere vivibile la nostra società.

Com'era da bambino?

Molto timido. Non immaginavo che sarei diventato il primo cittadino di Noicattaro.

Le piace l'idea del giornalino a scuola?

E' molto importante perché aiuta i ragazzi a ragionare sui problemi della nostra società.

Qual è la cosa più emozionante nel fare il sindaco?

Sapere di rappresentare la cittadinanza e quindi l'intera comunità, consapevole di svolgere questo ruolo nell'interesse esclusivo della collettività.



La pubblicazione del giornale scolastico è il momento culminante di un percorso nuovo che ha impegnato, quest'anno, gli alunni delle classi quinte.

Nei primi incontri, gli alunni hanno acquisito le informazioni indispensabili per un primo approccio con il mondo del giornalismo, a cominciare dall'uso delle fonti, la struttura di un articolo, il linguaggio.

Ben presto gli alunni, provenienti da classi diverse, hanno costituito una vera e propria redazione, articolata in gruppi di lavoro per temi, scelti da loro in base ai rispettivi interessi.

Fin da subito, si è puntato alla realizzazione di due prodotti: la partecipazione al concorso 'Newspapergame' e il giornale d'istituto. Così le classi quinte hanno realizzato gli articoli pubblicati nella versione cartacea sulla 'Gazzetta del Mezzogiorno' e, in quella digitale, su un apposito blog. La distribuzione settimanale del quotidiano ha favorito la familiarità con questa nuova realtà, più idonea a interpretare i tempi moderni.

Nella seconda fase, l'aspetto laboratoriale ha prevalso, impegnando gli alunni nel preparare il giornale d'istituto. E' dunque nato 'Tratto.it', che evidenzia un modo nuovo, da parte dei bambini, di interrogarsi di fronte alla realtà che li circonda, dentro e fuori la Scuola.

Armati di attenzione, curiosità e spirito di ricerca, doti proprie del 'giornalista in erba', hanno scelto gli argomenti e acquisito le informazioni per scrivere articoli in un linguaggio comprensibile.

Fin qui il senso di un percorso che ha reso gli alunni protagonisti di un'esperienza significativa che proponiamo ai lettori con la speranza che incontri il loro interesse.

Fin qui il senso di un percorso che ha reso gli alunni protagonisti di un'esperienza significativa che proponiamo ai lettori con la speranza che incontri il loro interesse.

Fin qui il senso di un percorso che ha reso gli alunni protagonisti di un'esperienza significativa che proponiamo ai lettori con la speranza che incontri il loro interesse.

Fin qui il senso di un percorso che ha reso gli alunni protagonisti di un'esperienza significativa che proponiamo ai lettori con la speranza che incontri il loro interesse.

Fin qui il senso di un percorso che ha reso gli alunni protagonisti di un'esperienza significativa che proponiamo ai lettori con la speranza che incontri il loro interesse.

Fin qui il senso di un percorso che ha reso gli alunni protagonisti di un'esperienza significativa che proponiamo ai lettori con la speranza che incontri il loro interesse.

Domenico Matarrese

SOMMARIO

| | | | | | |
|------------------------------|--------|------------------------|--------|-----------------------|--------|
| Nuovi progetti per la città | pag. 2 | Alla scoperta di Noja | pag. 5 | La Settimana Santa | pag.12 |
| Miriana, sindaco dei ragazzi | pag. 3 | Speciale Newspapergame | pag. 6 | Un ballo per la Scala | pag.13 |
| Il viaggio dell'uva | pag. 4 | Speciale PON | pag. 8 | Scacco matto | pag.14 |
| | | Progetti | pag.10 | Esperienze | pag.15 |
| | | Visite didattiche | pag.11 | | |





Miriana, sindaco dei ragazzi



Alcuni mesi fa è stato eletto a Noicattaro il Consiglio comunale dei ragazzi, che ha il compito di operare insieme all'Amministrazione comunale della città.

Il baby sindaco è **Miriana Castellana**, una ragazza che frequenta l'Istituto Comprensivo "Gramsci-Pende". Anche il presidente del consiglio è una ragazza, **Lucia Furio**. I consiglieri eletti

sono in totale tredici. Per l'Istituto "Gramsci-Pende" ne fanno parte **Elisabetta Saponaro, Nicolò Sibilla, Flavio Antonio D'Alessandro, Andrea Conversa e Gabriele Cacucci**. I rappresentanti dell'Istituto "Pascoli-Parchitello" sono, invece, **Guglielmo Santamaria, Gaetano Deflorio, Rosita Porcelli e Claudia Lucaioli**. Completano il consiglio, per il 2° Circolo Didattico "De Gasperi", **Valentina Monaco, Giovanni Cinquepalmi, Nicole Vavalle e Giovanni Desimini**. Il sindaco di Noicattaro **Peppino Sozio**, il vice-sindaco e assessore **Vito Didonna**, il presidente del consiglio **Sergio Ardito** e i consiglieri **Antenore e Porrelli** coordinano l'assemblea dei ragazzi.

"Valorizzare il centro storico del nostro paese - spiega il nuovo sindaco, Miriana Castellana - è una delle priorità, creare spazi verdi, istituire un bus navetta per liberare il paese dal traffico delle ore di punta, incentivare le attività nelle palestre pubbliche cui tutti i ragazzi possano partecipare gratuitamente, sensibilizzare i cittadini e i responsabili del Comune ad una più corretta gestione dei rifiuti, fare dei laboratori urbani veri centri di aggregazioni sociali e di crescita culturale per i ragazzi."

La redazione del giornale "Tratto.it" augura al sindaco e ai suoi consiglieri un buon lavoro e spera che le loro proposte possano realizzarsi al più presto per il bene di tutti.

Deny Santoiemma

La scelta

Ogni attività didattica, in qualunque comunità educativa, deve promuovere lo scambio di informazioni e riflessioni fra i diversi settori e componenti.

Con questo spirito è nato il giornalino scolastico "Tratto.it", che ha visto coinvolti gli studenti delle classi quinte non solo su argomenti prettamente scolastici, ma anche legati all'attualità, ai temi sociali, culturali e ambientali.

La scelta del nome è nata pensando alle tante significanti situazioni che questa parola ci riporta nella mente.

È quel particolare momento in cui l'uomo, per la prima volta, lasciò un segno, un tratto sulla parete della roccia, la linea che definiva l'aspetto dell'animale, per lasciare un messaggio.

Condividere il tratto di strada con qualcuno aiuta a conoscere gli altri, a scoprire le ricchezze che la vita ti regala e che si raddoppiano quando decidi di metterle in comune.

Indica la caratteristica che distingue un volto, le sue espressioni, i tratti somatici.

Il tratto di un colore, di un pennello, di una matita, lasciato su un foglio, può avere forma e dimensioni diverse perché la pressione esercitata dalla mano è stata differente.

Così la "forma" di un giornale racconta la storia di una collettività.

Antonia Dipierro

Video GAMES

Occorrono regole per giocare

I bambini, sin dai primi anni di vita, adorano giocare. Il gioco è un'attività divertente ed interattiva che aiuta la crescita sociale, affettiva e cognitiva. Da alcuni anni, gran parte del tempo viene dedicato ai videogiochi.

È importante che vengano usati con moderazione. C'è chi sostiene che l'uso di questi strumenti faciliti la conoscenza e l'uso di tecnologie che sviluppano le capacità di calcolo, la ricerca di strategie, la coordinazione occhio-mano. C'è chi afferma, invece, che l'uso eccessivo dei videogiochi porti i bambini ad estraniarsi dalla realtà, ad avere una vita sedentaria e problemi alla vista, a diventare dipendenti e più aggressivi, incapaci di relazionarsi al di fuori del mondo virtuale. Inoltre i giochi violenti possono condizionare il comportamento dei bambini.

Di recente, in tv è stata data la notizia di un bambino che, per imitare l'uomo ragno, si è lanciato dal suo balcone. Questo è il più brutto degli aspetti, quello di emulare i personaggi dei videogiochi.

Per ridurre i rischi, si possono seguire delle regole, con l'aiuto dei genitori: controllare il tempo di gioco specie per i più piccoli, fare delle pause, usare i videogiochi per sfide con amici e fratelli come occasione di socializzazione, scegliere giochi che evitino competizioni eccessive.

*"Gli stimoli cui siamo esposti fin da piccoli - spiega la dottoressa **Stefania Giannoccaro**, psicologa impegnata nel progetto "Diritti a scuola" - condizionano le nostre relazioni con l'esterno. L'uso dei videogiochi non può essere negato, anzi permette ai ragazzi di entrare in contatto, precocemente con il modo del virtuale dal quale oggi non possiamo esimerci. Chi svolge una funzione educativa deve porsi in ascolto delle nuove generazioni, mostrando interesse verso lo strumento tecnologico, fiducia nelle loro competenze e disponibilità ad apprendere. Occorre aiutare i ragazzi a leggere in maniera critica gli stimoli che questi strumenti propongono e a gestire le reazioni emotive e cognitive che suscitano"*.

Deny Santoiemma e Mariateresa Settanni





Il viaggio dell'uva



di Sara Monteleone

La città di Noicattaro è famosa per la produzione e commercializzazione dell'uva da tavola, sia bianca che nera, con semi o senza ("apirene"). Tra le più importanti si ricordano *Black Magic, Victoria, Italia, Palieri, Red Globe, Sugar One e Crimson*, esportata in tutta Europa, soprattutto in Germania, Svizzera e Francia.

La coltivazione dell'uva da tavola a "tendone" (pergolato) prevede una struttura portante formata da numerosi pali in legno o cemento collegati tra loro da un reticolo di cavi metallici aerei che sostengono sia i tralci della vite che i grappoli di uva. Questa struttura consente di passare al di sotto di un tunnel ombreggiato per svolgere più facilmente i lavori da effettuare ed eseguire in modo più efficace i "trattamenti fitosanitari", necessari allo sviluppo sano dell'uva che arriva sulle nostre tavole.

"L'uso dei fitofarmaci" spiega Giacomo Suglia, Presidente dell'Apeo (Associazione Produttori ed Esportatori Ortofrutticoli) - è consigliato e prescritto dall'agronomo, vero e proprio medico in campo agricolo, che valuta lo stato di salute della pianta e ne consiglia l'utilizzo, le quantità ed i tempi. Inoltre, per tutelare la salute dei cittadini bisogna rispettare l'intervallo di carenza, cioè il tempo minimo fra l'ultimo trattamento effettuato e la raccolta del prodotto".

L'aumento notevole della produzione ha dato inizio alla sua commercializzazione, prima all'interno del territorio italiano e, in seguito, grazie all'iniziativa degli imprenditori locali, anche all'estero.

"Inoltre" conclude Giacomo Suglia - attraverso sistemi di irrigazione molto efficienti, i pozzi artesiani che sfruttano l'acqua del sottosuolo e grazie alla costruzione di moderne serre a copertura plastica, i cosiddetti "teloni", si può anticipare e ritardare la raccolta del prodotto.

Così l'uva da tavola viene messa sul mercato più a lungo rispetto al ciclo naturale e fisiologico della pianta".



DifferenziAMoEi

Occorre incentivare la raccolta

di Elisabeth Lasorella



La raccolta differenziata è sempre più diffusa perché aiuta a rispettare l'ambiente.

Rutigliano, un paese che dista solo 2 chilometri da Noicattaro, ha avviato già da alcuni anni il ritiro a domicilio dei diversi tipi di rifiuti. In ogni casa, infatti, è stato distribuito un calendario dove per ogni giorno è prefissato un certo tipo di raccolta: ad esempio il martedì si raccoglie l'organico, il mercoledì la plastica e l'organico. Ogni cittadino è stato provvisto dal Comune

di bidoni per la carta, la plastica, il vetro, l'organico e l'indifferenziata cioè i materiali che non vengono riciclati. I cittadini che sbagliano nel raccogliere i materiali vengono multati.

A Noicattaro, invece, la raccolta differenziata viene effettuata in modo diverso. In alcune zone del paese ci sono dei cassonetti (carta, vetro, plastica) in cui inserire i diversi tipi di rifiuti. Purtroppo però non tutti li distinguono e, per pigrizia o scarsa informazione, versano i rifiuti dove capita.



Notiziario della Scuola Primaria "Alcide De Gasperi" - Noicattaro realizzato nell'ambito del Pon C-1 - FSE-2013-482/B-1-FSE-2013-92 Modulo "Giornalismo a scuola"

Numero unico a diffusione interna - Maggio 2014

Direttore editoriale: Domenica Camposeo (dirigente scolastico)

Direttore responsabile: Domenico Matarrese (esperto)

Docente: Antonia Dipierro (tutor)

REDAZIONE

Caporedattore: Elena De Tullio (5[^] B)

Segretaria di redazione: Lucrezia Decaro (5[^] E)

Attualità: Mariateresa Settanni - caposervizio (5[^] E), Ronny Desimini (5[^] A), Deny Santoiemma (5[^] E);

Scuola: Marialucrezia Caputo - caposervizio (5[^] F), Marco Leone (5[^] A), Elena De Tullio (5[^] B), Miriana Iaffaldano (5[^] D)

Territorio: Sara Monteleone - caposervizio (5[^] F), Elisabeth Lasorella (5[^] A), Lucrezia Decaro e Carmen Didonna (5[^] E),

Cultura & spettacoli: Fabio Lioce - caposervizio (5[^] E), Gianvito Ardito (5[^] A), Lara Tagarelli (5[^] D), Marinica Berardi (5[^] F);

Sport & Tempo libero: Nicolas Leone - caposervizio (5[^] C), Giovanni Desimini (5[^] A), Kevin Baci (5[^] D), Niccolò Petruzzelli (5[^] E), Claudio Laudadio (5[^] F).

Progetto grafico: Patrizia Grande (docente)

Stampa: Grafica 2P snc - Noicattaro

Chiuso in tipografia: 31 maggio 2014

Si ringraziano il Dsga e il personale Ata della Scuola Primaria "Alcide De Gasperi" per la preziosa collaborazione nella realizzazione del progetto



Alla scoperta di Noja



di Lucrezia Decaro

Conoscere la storia, l'arte e la cultura, i riti e le tradizioni è il modo migliore per tutelare il patrimonio culturale. Per questo, gli alunni delle classi quinta di Scuola Primaria, in compagnia dei genitori, hanno aderito a un progetto promosso dal Comune, intitolato "Alla scoperta di Noja".

L'iniziativa si è svolta in due giorni e ha previsto un tour nel centro storico, la conoscenza di chiese e tradizioni, la visita al teatro cittadino. Durante le escursioni i partecipanti hanno scoperto quanto sia prezioso il proprio territorio. Le guide, attente a dare ogni spiegazione e incuriosire piccoli e grandi, hanno saputo approfondire la conoscenza della "Grande bellezza" di Noicattaro e simulare la consapevolezza di dover tutelare e conservare le testimonianze del passato.

Appunti di STORIA

di Fabio Lioce

Noicattaro, detta Noja fino al 1862 e Nou in dialetto noiano, nasce tra l'XI e il XII secolo come un piccolo villaggio racchiuso tra mura, protetto da una torre e da una chiesa intorno alla quale si disponevano le abitazioni. Dopo l'Unità d'Italia, in segno di rinnovamento, il paese cambiò il suo nome da Noja (antica Noa) in Noicattaro.

Lo stemma comunale è un vaso a calice d'oro, al cui interno ci sono sette fiori alternati da rami di foglie verdi, circondato in basso da due rami intrecciati, uno di alloro e l'altro di quercia verde. Negli anni '60 si aggiunsero due tralci d'uva, prodotto di punta del paese.

Il centro storico ha la forma di un cuore, la cui cuspidè termina in Largo Pagano, il luogo più antico di Noicattaro e più densamente popolato. È caratterizzato da viuzze e strade, con abitazioni in pietra viva o tufo che, per la maggior parte, si sviluppano sotto il manto stradale. I monumenti più importanti sono Piazza Umberto con la Torre dell'Orologio, la Chiesa Matrice (chiamata S. Maria della Pace) con il suo campanile alto 33 metri, il Castello di cui sono visibili il portale principale che si affaccia su Piazza Umberto e quello di accesso al fossato, la secentesca Chiesa della Madonna della Lama, sede del convento agostiniano e centro dei riti della Settimana Santa.

Uno scrigno di BIODIVERSITÀ

di Carmen Didonna

In occasione della Settimana della scienza sono stati organizzati dei tour guidati per visitare la Lama Giotta. Vista dal satellite, la lama si presenta come un grande serpentone che si insinua tra i tendoni e gli ultimi uliveti. Nei dintorni la lama è composta da un vasto piano di campagna e il bosco di lecci che costeggia l'alveo.

Da alcune analisi svolte da botanici e faunisti, qui risultano esservi esemplari inseriti nelle liste rosse nazionali e protetti da convenzioni internazionali. Nella lama, infatti, sono presenti 16 specie di orchidee spontanee tra le quali l'ophrys, un fiore composto da 3 petali e 3 sepali, uno dei quali prende forma di una femmina di insetto così che il maschio, attratto, si posa sul fiore favorendone l'impollinazione. Vi sono poi 54 specie di uccelli notturni e diurni come la civetta e il gheppio che ha la taglia di un piccione e si nutre soprattutto di micromammiferi. Nella lama vivono 12 specie di mammiferi come la volpe rossa, un piccolo canide dal manto rossiccio e dalla folta coda, lunga più o meno quanto il corpo. Questo è l'habitat naturale anche per 6 specie di rettili come il cervone, noto per la sua lunghezza (240 centimetri) che gli consente di catturare le prede per costrizione. Perciò la Lama Giotta è un vero scrigno di biodiversità da tutelare e tramandare a chi verrà dopo di noi.



Tutti in redazione

di Elena De Tullio

Nella Scuola Primaria "Alcide De Gasperi" di Noicattaro anche quest'anno ci sono stati diversi Pon. Uno di questi è stato il progetto diretto da Domenico Matarrese in cui si è parlato di giornalismo.

Il percorso è cominciato con varie spiegazioni su come scrivere in modo corretto un articolo di giornale. In seguito noi alunni abbiamo costituito una redazione, composta da cinque settori proposti da noi stessi: scuola, sport e tempo libero, cultura e spettacolo, attualità, territorio.

Con una verifica sono stati scelti i vari ruoli. Dopo di che abbiamo cominciato a scrivere. I primi articoli sono stati quelli per il concorso "Newspapergame", promosso dalla "Gazzetta del Mezzogiorno".

Abbiamo poi effettuato una visita didattica alla "Gazzetta" di Bari per capire come è fatta una vera redazione e come viene scritto e stampato un giornale.





Noicattaro è chiamata la "Città dell'Uva Regina" perché la sua economia si basa sulla produzione e la commercializzazione dell'uva da tavola.

Un secolo fa qui si produceva molto grano, usato per le proprie necessità o venduto. La trebbiatura avveniva con metodi antichi: si poggiavano i fasci di grano per terra e i cavalli, calpestandoli con gli zoccoli, frantumavano le spighe.

I contadini, per guadagnare di più, abbandonarono il grano e cominciarono a coltivare l'uva, specie quella da tavola, che si vendeva a un prezzo più alto dell'uva da vino. Col tempo il lavoro nei campi è stato stravolto. Non si usano più i cavalli, i buoi o gli asini, ma trattori e strumenti a motore.

Una grande novità è l'uso dei teloni. Creano un "effetto serra" che accelera la crescita delle viti e consente di anticipare o posticipare la raccolta dell'uva per venderla a un prezzo più alto. I teloni, se a fine ciclo vengono bruciati, inquinano e sono dannosi per la salute. Da un paio di anni c'è chi raccoglie e smaltisce i teloni dismessi.

L'uso eccessivo di concimi, fertilizzanti e pesticidi aiuta lo sviluppo delle piante ma può causare incidenti se i contenitori vengono lasciati in posti sbagliati. Le sostanze chimiche usate nei campi possono penetrare nel terreno e raggiungere la falda freatica e poi il mare.

Classi V A e V C

IL CONCORSO

La Scuola "De Gasperi" ha partecipato al "Newspapergame", il concorso organizzato dalla "Gazzetta del Mezzogiorno" che dà la possibilità ai ragazzi di conoscere il linguaggio giornalistico.

Ogni sabato, da gennaio a maggio, gli alunni delle classi quinte hanno ricevuto copia del quotidiano. In queste pagine presentiamo gli articoli inseriti nella pagina dedicata alla scuola sul quotidiano e inseriti nel blog del sito www.lagazzettadelmezzogiorno.it.

Gli articoli delle scuole più votate dai lettori sono stati premiati, a conclusione dell'anno scolastico, nel corso di una manifestazione che si è svolta a Bari.

Più creativi con
l'Exviri



"Amici, all'Exviri ho partecipato a un laboratorio - dice Maria Armagno della V E- per realizzare maschere di cartapesta. E' stato fantastico plasmare un volto con strisce di giornale".

Qualche mese fa è stato inaugurato il centro Exviri, finanziato dalla Regione Puglia nel programma "Bollenti Spiriti". Un tempo deposito della nettezza urbana, si trova in Contrada Calcare, alle spalle del Sant'Agostino.

"E' uno spazio multifunzionale - spiega Massimo Guastella, uno dei responsabili - in cui si coltiva la creatività nella musica, nella cinematografia e nel teatro".

Ci sono una sala concerto con un bel palco e comode poltroncine, un cinema piccolo ma accogliente, un bar e aree utili per mostre e convegni. Ai piccoli sono dedicati laboratori ludici e di creatività con tecniche di disegno, pittura e arte plastica. Per tutti è un luogo di incontro e crescita socio - culturale, un modo nuovo di vivere l'arte.

Classe V E





Stop alle merendine

Uno spuntino contiene meno calorie

E' arrivata nelle scuole una lettera della Asl di Bari che invita gli insegnanti a "sorvegliare" le merende degli alunni. Non dovrebbero superare l'8 o il 10% del fabbisogno calorico giornaliero per un bambino.

Agli insegnanti l'arduo compito di essere guardiani del benessere fisico degli alunni, anche controllando la loro alimentazione. Né patatine, né focaccine, né merendine, abolite tante "cose buone dal mondo", per usare il linguaggio della pubblicità e, soprattutto, vietati i cibi preferiti dai bambini.

Cosa si può mangiare dunque? Di certo la frutta, visto che una mela contiene solo 54 kilocalorie. Un vasetto di yogurt ne contiene 46, un pacchetto di crackers o una fettina di dolce casalingo circa 200 kilocalorie. Ovviamente bisogna variare durante la settimana.

Si dovrebbe preferire un adeguato spuntino alla cara dolce merendina che apporta quasi sempre 500 kilocalorie come un pasto vero e proprio. A scuola, poi, è difficile bruciare tante calorie con adeguati movimenti e rimanere seduti per tante ore danneggia il fisico dei bambini, che accumulano grasso e tendono all'obesità.

La scuola dovrebbe insegnare una giusta educazione alimentare. Molto spesso gli insegnanti si prodigano al riguardo, ma nei bambini rimangono certe cattive abitudini alimentari. La comoda e veloce merendina da scartare, specie quando "non ci vedi più dalla fame", è più invitante di una fetta di ciambella preparata dalla mamma o dalla nonna. In calce alla circolare c'è però un'altra raccomandazione per gli "insegnanti - guardiani": sono vietati dolci o focacce preparate a casa, soprattutto per le feste a scuola. La ciambella della nonna, dunque, è out.

Classe V B

Vivere in armonia

Lo sport è un'attività molto importante per i bambini, riconosciuta dall'Onu come diritto fondamentale.

Fin dalla nascita, i bambini "si muovono" per esplorare, conoscere e gestire il mondo. Crescendo, diventano "sedentari", sono "seduti e fermi" a scuola, a casa per i compiti, i videogame, la tivvù.

I Greci diedero origine alle Olimpiadi, prima per venerare gli dei, poi per curare il corpo e la mente, per divertimento, per vivere meglio e trascorrere periodi di pace.

Gli sport possono essere individuali o di squadra. Nel primo caso, come il nuoto o il pattinaggio, l'atleta si allena da solo. Vuole vincere e il risultato dipende dalla sua forza d'animo e dalle capacità. Si sviluppano agonismo e competizione. Negli sport di squadra, come il calcio, invece, si vince se il gruppo unisce le forze. Occorrono fiducia, collaborazione e amicizia, valori che aiutano ogni giorno.

Lo sport, dunque, migliora la vita. Favorisce la salute, scarica lo stress, rende più sereni. E' proprio vero che "mens sana in corpore sano".

Classe V F

Canto d'autore



Nelle scorse estati è tornata a esibirsi a Noicattaro Adriana Damato, soprano molto famosa che ha interpretato ruoli principali ne "La Traviata", "L'Aida", "La Bohème".

Nata a Conversano, ma cresciuta nella cittadina noiana, ha una voce straordinaria. Dopo essersi diplomata in canto con il massimo dei voti e la lode nel Conservatorio "N. Piccinni" di Bari sotto la guida di Katia Angeloni, la Damato ha debuttato in teatro a soli 22 anni, nei panni di Fiordiligi, protagonista di "Così fan tutte" di Mozart presso il Piccolo Teatro di Milano con Strehler.

"Non si possono raggiungere questi risultati - spiega Adriana - se non ci si applica con studio, tanta passione e sacrificio. E' una regola generale che non vale soltanto per il canto ma che va imparata fin da quando si è più piccoli".

Il ruolo che la Damato ha eseguito più di frequente è quello di Mimì nella "Bohème" di Giacomo Puccini. In breve tempo ha intrapreso una carriera di livello internazionale che l'ha vista esibirsi in importanti teatri in Italia e nel mondo, ottenere premi in concorsi, partecipare a incisioni e concerti. E' una cantante preparata, semplice e sorridente che riesce a regalare al pubblico straordinarie emozioni come sa fare soltanto una grande artista.

Classe V D





Una SCUOLA di QUALITÀ

La Scuola Primaria "De Gasperi" ha attivato dei corsi Pon per gli alunni di Scuola Primaria (C-1-FSE-2013-482/B-1-FSE-2013-92). L'obiettivo è quello di ampliare l'offerta formativa e potenziare le competenze di base.

Scrittura creativa e riflessione linguistica

Tutor: Maria Luigia Settanni
Esperto: Franca De Rosa
Alunni delle classi quinte

Riflettiamo scrivendo

Tutor: Olimpia Deleonardis
Esperto: Antonio Musci
Alunni delle classi quinte

Dalla realtà al testo

Tutor: Roberta Guido
Esperto: Antonio Maiellaro
Alunni delle classi quinte

Giornalismo a scuola

Tutor: Antonia Dipierro
Esperto: Domenico Matarrese
Alunni delle classi quinte

Il nostro giornale in web

Tutor: Carmela Troise
Esperto: Luigi Corinna
Alunni delle classi quinte

Pagine web per raccontare e raccontarci

Tutor: Norina Deleonardis
Esperto: Antonio Musci
Alunni delle classi quinte

Logica...mente

Tutor: Angela Redavid
Esperto: Filippo Ardito
Alunni delle classi quarte

Giochiamo con la logica

Tutor: Rosa Loizzi
Esperto: Filippo Ardito
Alunni delle classi quarte

Logicomania

Tutor: Maria Isa Abbruzzese
Esperto: Filippo Ardito
Alunni delle classi quarte

Impariamo con la logica

Tutor: Stefano Paciolla
Esperto: Franca De Rosa
Alunni delle classi quarte

A scuola di logica

Tutor: Angela Pisanello
Esperto: Antonio Vieli
Alunni delle classi quarte



Gli articoli a pagg. 8 e 9 sono stati redatti dagli alunni del Pon "Dalla realtà al testo"

Una generazione tecnologica

Sapremmo resistere 24 ore senza la tecnologia, facebook, i telefonini o le console per giocare? Neanche a pensarci. Ormai, questi nuovi mezzi di comunicazione sono talmente entrati nella nostra vita, che non sapremmo privarcene. In famiglia, a scuola e ovunque, esercitano un'influenza sempre maggiore sui bambini, adulti ed anziani.

Il loro uso eccessivo può provocare nei ragazzi problemi psicologici e psicofisici. Da un lato ci aiutano a lavorare e comunicare da un capo all'altro del mondo, dall'altro ci sono meno occasioni per socializzare con i compagni. In internet ci si può imbattere in persone senza scrupoli per cui è giusto che i genitori controllino i figli.

La tecnologia consente ad alunni e maestre di espandere le proprie conoscenze, sfruttando una gran quantità di informazioni contenute in internet. La tecnologia, insomma, ci aiuta ad affrontare la vita quotidiana al meglio servendoci della tv per informarci su cosa accade nel mondo, degli aerei per spostarsi con velocità e dei camion per trasportare le merci in tutto il mondo.

Angelo Pesce, Mario Rizzo, Francesco Tagarelli, Ilaria Tagarelli

La città che vorremmo

Come vorremmo che fossero i nostri paesi? Oggi nelle nostre comunità c'è una maggiore attenzione alle esigenze dei più piccoli, ma non è ancora abbastanza. Si potrebbe fare di più.

Noi, ad esempio, vorremmo più aree verdi, campi sportivi, zone in cui giocare senza il rischio di essere investiti da un'auto o da un ciclomotore. Vorremmo che vi fosse meno inquinamento, che si utilizzassero meno le macchine, che si camminasse di più per respirare aria pulita, anche perché Noicattaro o Torre a Mare non sono città con enormi distanze.

Vorremmo un grande parco con animali liberi di muoversi, più spazi per le biciclette, biblioteche. Vorremmo che i cittadini fossero più rispettosi dell'ambiente, che si pensasse di più ai bambini cittadini del futuro e si cercasse di non sporcare le strade, di fare la raccolta differenziata.

Vorremmo, infine, che ci fossero più feste durante l'anno per noi bambini come il Carnevale, che ci fa divertire e fare nuove amicizie. Avere una città a dimensione di bambino non è facile. A volte le idee ci sono ma mancano i soldi per realizzarle. Noi continueremo a batterci, nel nostro piccolo, perché ciò avvenga e non smetteremo mai di sognare.

*Anna Chinni, Francesco Laudadio, Donatella Lonigro,
Nicola Nanna, Pasquale Pignataro*

Una lingua viva

Il dialetto è ancora oggi una lingua viva. Certo, rispetto agli scorsi decenni il suo uso è molto calato, grazie anche al maggiore livello di istruzione della popolazione. Ma il dialetto non è morto, anzi è stato valorizzato per il patrimonio di tradizione, detti, saggezza che contiene nelle espressioni popolari.

Fino a metà Novecento, il dialetto era l'unica lingua che si conosceva. Il progresso, la scuola ed il diffondersi della radio e della televisione hanno contribuito a sconfiggere l'analfabetismo ed alla diffusione dell'italiano.

Oggi è utilizzato soprattutto tra gli anziani, per scherzare tra gli amici, sui social network. In realtà è bene conoscere il dialetto, ma bisogna fare attenzione a non parlarlo, soprattutto in determinati contesti.

Ogni regione, ogni territorio, ogni paese ha un suo dialetto, diversi tra loro anche a pochi chilometri di distanza. Il "nojano", ad esempio, rientra nella "famiglia" del dialetto barese, dal quale si distingue per il diverso uso o l'eliminazione delle vocali.

Da qualche anno, il governo ha istituito una giornata nazionale del dialetto, che si celebra a gennaio. E' un modo per non dimenticare la nostra storia, un passato, una lingua e una cultura che, nonostante il progresso, non vanno cancellati.

Maria Armagno, Nicolas Dipinto, Serena Mocce

Vivere la LEGALITÀ

Sentiamo sempre più parlare di bullismo o, più di recente, di cyberbullismo. Fenomeni negativi, purtroppo, diffusi anche nei nostri paesi. Alla base di tutto, vi è il mancato rispetto delle regole e delle persone, il sentirsi superiore agli altri. Il cyberbullismo è quello della rete, di internet, delle chat, dei social network. E' non meno pericoloso di quello tradizionale, perché riesce ad entrare nella vita privata delle persone con l'inganno, diventando un vero e proprio incubo.

Oggi, più che mai, c'è bisogno di legalità, intesa come rispetto delle regole, anche le più piccole e in apparenza insignificanti, dentro e fuori la scuola. Legalità è anche gettare le carte nel cestino, non gettare le cicche delle sigarette per terra, non lasciare piatti e cartacce quando si fa un pic-nic. Bisogna avere rispetto delle persone, degli animali, della natura.

Legalità significa dire sempre la verità e stare sempre in pace con gli altri, rispettare gli avversari quando si fa sport, non vincere con l'inganno, accettare le sconfitte.

Legalità, secondo noi, vuol dire voler bene a se stessi ed agli altri.

*Veronica Cacucci, Angelo Deflorio,
Vito Dipinto, Giada Paciolla, Pina Santorsola*



I giochi, ieri e oggi

Il gioco e il divertimento dei bambini sono oggi molto diversi da quelli di un tempo. Il computer e la tecnologia hanno cambiato le abitudini e i modi di trascorrere il tempo libero.

In passato si stava più in compagnia con giochi semplici come il girotondo, la trottola, i tappi, la campana, il gioco dell'oca, le biglie, i dadi, la staffetta.

I nostri genitori o i nostri nonni ci raccontano ancora oggi, come ci si divertiva tanto tempo fa. Non servivano soldi o grandi mezzi. Si trascorrevano il tempo in modo molto semplice e bastava davvero poco per essere felici.

Oggi, siamo diventati molto più esigenti. Con i giochi moderni si è più soli, spesso davanti al monitor di un computer, senza sapere chi è dall'altra parte.

Ci sono, però, anche aspetti positivi: per esempio, puoi "messaggiare" con gli amici, comunicare, trovare notizie come se fosse una infinita enciclopedia. Il segreto è non esagerare e di fare tutto con prudenza e moderazione.

Rossana Berardi, Michele Piccolini, Elena Tagarelli



L'esperienza

Un progetto che unisce



La Scuola "De Gasperi" partecipa al progetto Comenius dal titolo "Games without frontiers".

"E' un progetto ideato e promosso dall'Unione europea - spiega l'insegnante **Rosa Loizzi**, una delle docenti coinvolte - per favorire l'incontro di varie scuole europee. Offre la possibilità di conoscersi, favorire lo scambio di esperienze e la conoscenza di culture diverse, confrontare il modo di pensare ad argomenti propri della scuola, imparare ad apprezzare il punto di vista degli altri, avvicinare i Paesi d'Europa e far crescere cittadini europei".

Al progetto "Games without frontiers" partecipano, con l'Italia, la Francia, la Danimarca, l'Inghilterra, la Germania, la Finlandia, la Repubblica Ceca e Cipro.

"E' un'iniziativa molto importante - aggiunge l'insegnante **Loizzi** - perché permette di condividere esperienze che ci avvicinano agli altri e di costruire amicizie fra insegnanti e alunni di scuole e nazioni diverse".

Il progetto Comenius ha operato grandi cambiamenti nella Scuola Primaria "A. De Gasperi".

Sin dal lontano 2006 la scuola, impegnata in una progettualità ampia ma circoscritta al territorio, è diventata consapevole che la dimensione europea favorisce lo sviluppo professionale degli insegnanti e migliora la qualità dell'insegnamento.

Essere "cittadini del mondo" è un'esperienza intensa che ha coinvolto sempre più classi in modo attivo. Le attività concordate con le scuole partner sono racchiuse in libri, cd, filmati che documentano i laboratori, gli spettacoli, le mostre sul patrimonio storico-geografico e culturale, materiale di scambio nei meeting organizzati nei vari Paesi dell'Unione europea.

Accolti e invitati a conoscere le metodologie didattiche, gli aspetti organizzativi e le strutture delle scuole ospitanti, durante i viaggi gli insegnanti vivono validi momenti di riflessione, confronto e crescita personale e professionale.



Progetto Comenius 2013 - 2014

"Games without Frontiers"

Genitori & figli



di **Marialucrezia Caputo**

"Nella nostra scuola ci sono diverse iniziative che riguardano figli e genitori - spiega la dirigente **Domenica Camposeo** - innanzi tutto c'è il progetto 'Diritti a scuola' che prevede la presenza di uno sportello d'ascolto con una psicologa e una mediatrice interculturale".

Al progetto possono partecipare persone che hanno bisogno di consigli e chi vuole ascoltare qualcosa in più sui bambini.

"E' bello che figli e genitori si sentano in stretta relazione tra loro - aggiunge la dirigente - nella scuola i genitori aiutano sempre i propri figli nelle attività scolastiche e, soprattutto, vengono volentieri. Non c'è stato mai nessuno che non abbia voluto partecipare a questi incontri. I bambini sono anche felici di vedere i propri genitori a scuola. Si sentono più sicuri. Per questo la nostra scuola promuove tanti progetti che hanno come obiettivo quello di potenziare i rapporti all'interno della famiglia".

Problem-solving

di **Miriana Iaffaldano**

Le gare d'informatica "Problem Solving" sono aperte agli alunni delle scuole di tutta l'Italia. Per la Scuola Primaria possono partecipare solo gli alunni di quinta, divisi in squadre da 4-6 alunni.

La Scuola "A. De Gasperi" ha partecipato con cinque squadre, una per ogni classe quinta. Ci sono state quattro gare d'istituto e una regionale. Per ogni gara bisognava risolvere 10 quesiti di logica, italiano, informatica, matematica e inglese in 90 minuti. Poi due bambini registravano i risultati online.

Le gare si sono svolte una al mese fino ad aprile. Per l'ultima gara, quella regionale, si è formata una squadra mista che, composta da tre alunni della classe 5[^]D

e tre della 5[^]A, si è classificata al decimo posto. E' stato bello fare quest'esperienza, non tanto per i risultati raggiunti, quanto per mettere alla prova le proprie capacità, un impegno faticoso e complicato di cui è valsa senz'altro la pena.





Tipografi per un giorno



Gli alunni delle classi 5^AE e 5^AF hanno partecipato al progetto "Tipografo per un giorno" nel Museo della Stampa di Lecce, un percorso teorico pratico sull'arte della stampa.

Gli allievi, durante la visita, hanno appreso nozioni sulle origini della stampa tipografica ed hanno applicato le antiche tecniche, stampando con torchio a leva "Amos Dall'Orto"- Monza (anno 1878) e nobilitando con rilievo a secco, termorilievo e doratura a caldo l'attestato ricevuto al termine della visita.

Alla scoperta di Bari sotterranea



Le classi quarte hanno visitato Bari sotterranea, un itinerario nato nel 2009 per avvicinare tutti alla conoscenza della storia e del patrimonio archeologico della città.

Gli alunni hanno scoperto l'esistenza di un'altra città sotto la città, venuta alla luce grazie agli scavi del primo Novecento. Le origini di Bari risalgono a circa 4000 anni fa e, dove c'è oggi il centro storico, un tempo si sviluppò un villaggio di capanne che sarebbe diventata la città, un popolo di naviganti ed abili commercianti. Nell'aula multimediale, con l'aiuto della guida, i bambini hanno osservato i graffiti di popoli diversi e di diversa religione. A partire dal Castello normanno - svevo, a ridosso dell'antico porto di Bari, il gruppo ha visitato la Cattedrale romanica di San Nicola e l'area archeologica di Palazzo Simi, elegante abitazione del Rinascimento.

Marica Armagno 4^AF

In Pinacoteca



La 3^AA ha visitato la Pinacoteca nell'ex Convento dei Carmelitani, che risale al 1600 (XVII secolo). Dopo l'abbandono da parte dei frati, l'area è diventata sede del Palazzo della cultura, con i relativi uffici. Per il futuro, qui sorgerà un caffè letterario.

Al piano superiore ci sono ampie sale usate per incontri culturali importanti con lo stemma di Noicattaro sulla volta, cui si aggiungono gallerie di arte moderna.

C'è lo Studio del medico endocrinologo Nicola Pende, conosciuto a livello nazionale, con le macchine e gli strumenti della medicina del suo tempo. Ci sono poi gli uffici e le sedi di associazioni dove un tempo i monaci avevano le celle-dormitorio. Alcune stanze ospitano tache con reperti storici interessanti, come quella che contiene la pietra tombale che chiudeva le ossa dei morti appestati. La Pinacoteca espone opere di pittori moderni come Armando Scaramucci, Marcello Tommasi, Vittorio Sodo, Roberto Giabani, Dyalma Stultus. E' stata una bella esperienza che ha fatto venir voglia di mettersi all'opera con colori e pennello.

Classe 3^AA

Nel cuore della Magna Grecia



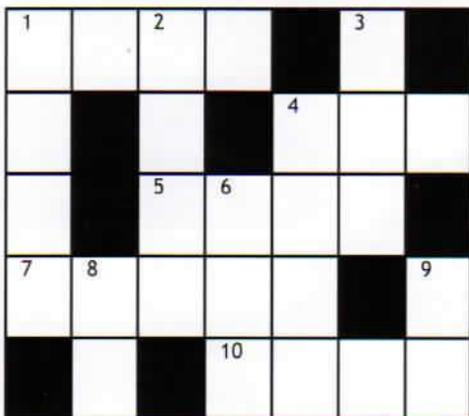
Le classi quinte A, B, C e D sono andate in gita a Taranto e Grottaglie. La città di Taranto, ricca e potente colonia greca, è divisa in due parti, la vecchia e la nuova, separate da un ponte mobile

che si alza solo due giorni all'anno.

La prima tappa è stata la chiesa di San Domenico con la cripta e la cappella che conserva la statua di S. Cataldo, patrono della città. La visita è proseguita al Museo archeologico della Magna Grecia dove si conservano mosaici, vasi, statue e gioielli, tutti in stile greco. Il gruppo si è poi spostato nel Castello che fu costruito su iniziativa di Federico II di Svevia, a partire dal 1486 e fino al 1492. Inizialmente aveva 5 torri, ma una fu abbattuta dagli stessi proprietari. Taranto deve molto al mare per la sua favorevole posizione geografica e perché è fonte di ricchezza con la pesca.

Lasciata Taranto, gli alunni si sono spostati a Grottaglie e hanno visitato i laboratori di ceramica, dove hanno potuto pittare mattonelle e osservare dal vivo come si decorano piatti e si realizzano vasi in miniatura.

Marco Leone e Miriana Iaffaldano



Traduci in inglese le definizioni

| ACROSS | DOWN |
|----------|--------------------|
| 1) MANO | 1) TESTA |
| 4) CANE | 2) NASO |
| 5) NEVE | 3) MUCCA |
| 7) ROGNO | 4) CLIPOLA |
| 10) PERA | 5) SONNELLINO |
| | 6) ROAD ABBREVIATO |
| | 9) META' ARMS |



I riti e le tradizioni nel tempo di Pasqua

La Settimana Santa



di Marinica Berardi

A Noicattaro sono molto sentiti i riti della Settimana Santa. Nella domenica delle Palme, l'arciprete scende in piazza seguito dai cittadini che portano fasci di rami argentei, potatura fresca degli uliveti. E' una scena che rappresenta Gesù sulla via di Gerusalemme.

Il giovedì santo, dopo l'ultima cena e la "lavanda dei piedi", anticamente fatta ai poveri, vengono aperti i battenti della chiesa per l'intera nottata. Nella tarda serata del giovedì esce come primo crocifero il più anziano che, per gli anni accumulati nella penitenza, ha il privilegio di essere accompagnato da una piccola folla circondata da fiaccole e da raganelle trascinate dai bambini. La scena rappresenta Gesù lungo il doloroso andare da Caifa a Pilato prima della condanna.

Il venerdì Santo, verso le 20, dalla Chiesa della Lama esce la processione del Cristo morto depresso in una culla detta "Naka".

Durante la Settimana Santa le processioni, lente e solenni, illuminate dalle candele portate da donne, vengono seguite da una gran folla e dai crociferi. Il crocifero veste un saio nero, con un cappuccio che copre il volto e il capo. Porta una corona di spine sulla testa, trascina al piede scalzo una catena di ferro e prende sulle spalle una croce.

Molto legata alle tradizioni di Pasqua è la preparazione del calzone di cipolla, ideale da gustare in famiglia e della "scarcella", un dolce di pasta frolla, decorato con confettini di zucchero colorati e uova sode, che i bambini portano con sé verso la chiesa, la domenica mattina, pronti a gustarlo non appena le campane annunciano la resurrezione.



di Lara Tagarelli

In occasione della giornata dedicata alla vita, i ragazzi delle classi quinte che frequentano il catechismo nella Chiesa del Soccorso hanno preparato un musical intitolato "Volare la vita".

I catechisti hanno diviso i partecipanti in quattro gruppi (recitazione, canto, ballo e scenografia) in base alle capacità dei ragazzi e a quello che hanno dimostrato di sapere e di voler fare. I gruppi sono stati preparati da **Lella Benedetto** e **Gabriella Caprio** (recitazione), **Annalinda Monopoli** e **Maria Ernani** (canto), **Maria Luigia Cappelli** (ballo) ed **Elisabetta Pagliarulo** (scenografia).

Il recital racconta la storia di un gruppo di ragazzi che, diventando grandi, vogliono dare un senso alla vita che a volte sembra loro inutile e senza senso, mentre bisogna scoprirlo donandosi agli altri perché ciascuno ha dei doni da mettere a disposizione degli altri così come ognuno ha contribuito allo spettacolo in base alle sue capacità.

L'emozione della serata è stata talmente grande che ognuno dei partecipanti, dopo aver finito di recitare, avrebbe voluto ricominciare per far vedere lo spettacolo ad altri e, soprattutto, perché è stato bello stare insieme, scambiarsi emozioni e crescere attraverso un'esperienza davvero unica e vera.

MUSICA che passione



In occasione della Settimana nazionale della Musica, voluta dal Miur per promuovere la cultura e pratica strumentale, la Scuola Primaria "De Gasperi" e il coro della Ute (Università della Terza Età), ospite fisso nei locali della scuola e in rete con la stessa, hanno organizzato due splendidi eventi musicali.

A Bari, nell'ambito della rassegna regionale, il coro della Ute di Noicattaro si esibito con "Canti nel mondo", diretto dal maestro **Vito Anelli** e accompagnato al pianoforte dall'insegnante **Olimpia Deleonardis**.

Grande soddisfazione per il concerto di chiusura che ha visto esibirsi, nell' Aula Magna della "De Gasperi", il trio di percussioni MeTrioTes che ha permesso ai ragazzi di viaggiare in un mondo sonoro, affascinante ed ipnotico. La scuola deve far apprezzare agli studenti e alle famiglie la bellezza, l'utilità sociale, il valore educativo della musica nella formazione della persona e, con questi eventi, ha avviato un percorso che ci si auspica possa crescere.

Classi 4^e E- F





Un ballo per la Scala

Cinzia, giovane promessa della danza



La danza è una forma d'arte espressa con il corpo che appassiona sin da piccoli. Cinzia Corvaglia, alunna della 5^a E, è andata a Milano presso il teatro "La Scala" per sostenere un esame di ammissione all'Accademia di Danza.

In che cosa è consistito l'esame?

L'esame consisteva nel fare esercizi per verificare l'equilibrio, l'apertura ma anche la resistenza fisica come pliés, battement tendu, sollevamento

delle gambe, salti in sesta posizione e infine una spaccata laterale e poi ruotata a destra e a sinistra.

Come è andata quest'esperienza?

E' andata benissimo, sono stata ammessa all' Accademia ma non è definitivo perché dovrò sostenere un altro esame. E' stata un'esperienza molto emozionante, la notte precedente non ho chiuso occhi. Ero preoccupata e tesa.

Come nasce questa tua passione?

Da quando avevo tre anni. Man mano che passava il tempo, mi sono resa conto che in me cresceva la voglia di ballare e che quei movimenti non li facevo solo per allenare il mio corpo. Mentre danzo provo felicità e libertà.

In quali balletti ti sei sentita più protagonista?

Nell'assolo di Esmeralda tratto dal balletto Notre-dame de Paris.

Qual è stato il più difficile?

Per me niente è difficile. La danza richiede molti sacrifici che vengono senz'altro ripagati.

Segui una dieta?

Non una dieta, ma un'alimentazione sana ed equilibrata che consiste nel non saltare i pasti.

Hai incontrato personaggi famosi?

Sì, Carla Fracci, l'Etoile dell'Accademia Teatro alla Scala e Alessio Carbone, primo ballerino dell'Operà di Parigi. La Fracci è molto delicata, da un suo semplice passo si vede il portamento e nel suo viso si legge la passione.

Cosa rappresenta per te la danza?

E' la più bella delle arti, la più commovente. Rappresenta tutto, è uno stile di vita che serve quando le parole non bastano ad esprimere un sentimento.

Cosa speri che accada nel futuro?

Spero di diventare un' Etoile dell' Operà di Parigi.

Classe 5^a E

Si apre il sipario



di Vito Liturri

Nell'ambito dei tour guidati di storie e tradizioni organizzati dal Comune e chiamati "Alla scoperta di Noja", c'è stata una visita al teatro cittadino.

Le informazioni ricevute e le curiosità sono state molto interessanti. In origine infatti vi era un trappeto, poi ridimensionato per ricavare il teatro che, per quasi un secolo, ha rappresentato un importante centro culturale e ricreativo di Noicattaro.

L'interno del teatro cittadino ha una forma ad U ed è diviso in due spazi, l'uno dedicato al pubblico e l'altro al palcoscenico. Al piano terra c'era la platea, poi salendo verso destra si saliva al primo piano riservato alle persone più ricche mentre, andando a sinistra, si saliva al secondo piano riservato alle persone meno abbienti.

Il periodo di massimo splendore del teatro fu nell'epoca fascista, dal 1935 al 1940, quando funzionò con il nome di "Sala dell'Opera Nazionale Balilla" che, oltre a propagandare i discorsi celebrativi del regime fascista, permise la presentazione di lavori teatrali.

Nel 2010 il Fai prese a cuore la questione del teatro e donò al Comune il progetto preliminare di restauro ad opera dell'architetto Gian Luigi Sylos Labini che lo ha riconosciuto come il teatro più piccolo all'italiana del mondo. All'interno di questo spazio si respira un'aria magica e il desiderio di riscoprire come fosse in passato il teatro.

| | | | | | |
|---|---|---|----|---|---|
| R | A | E | P | O | |
| | | | 10 | | |
| A | | W | A | E | R |
| | | | | | 8 |
| | W | O | N | S | A |
| | | | 6 | 5 | |
| G | O | D | | O | E |
| | | | 4 | | |
| C | | D | N | A | H |
| | | | 2 | | 1 |

Un bambino dice alla mamma: - "Mamma, sai cosa fa un maiale innamorato?"

La mamma: - "Booooooooooh".

Il bambino: - "Fa il prosciutto cotto"



Ci sono due libri. Un libro dice all'altro libro "ho caldo".

L'altro libro dice "ci credo dormi sempre con la copertina".

Pierino dice alla mamma: - "Mamma che verso fa l'asino?"

- "Raglia" - "e la pecora?" - "Bela" - "E i poeti?" - "Cosa centrano i poeti?"

"La maestra ha detto che fanno i versi!!!!"





Scacco matto

Dal 22 al 25 maggio, a Terrasini, in provincia di Palermo, si è svolta la fase nazionale dei Campionati giovanili studenteschi 2014 di scacchi. Alla manifestazione ha partecipato anche la Scuola "De Gasperi", che si è classificata al nono posto con la squadra maschile (Davide Deflorio, Nicolas Leone, Giuseppe Roppo, Daniele Madio, Angelo Pesce e Luca Conversa) e al settimo con la femminile (Sofia Spagnuolo, Martina Decaro, Caterina Tagarelli, Adelia Demattia).

Alla fase provinciale, organizzata dall'Ads Circolo Scacchistico Nojano nella palestra della "De Gasperi", con il sostegno dell'Amministrazione comunale, hanno partecipato 34 squadre. Fra queste, tutte le scuole nojane con rappresentative femmini-

li, maschili o miste (le primarie "De Gasperi", "Gramsci" e "Parchitello" e le secondarie di primo grado "Pascoli" e "Pende"), con l'eccezione della parificata "Desimini".

Si sono qualificate per la fase regionale, che si è svolta a Lecce, ben quattro squadre. La squadra femminile della "Pascoli" ha raggiunto un meritato e significativo quarto posto, mentre la squadra maschile della "Pende" si è piazzata al quinto posto. La "De Gasperi" ha bissato il successo dell'anno scorso conquistando, con il secondo posto nelle rispettive classifiche, la qualificazione alla fase nazionale.

Il "cobra" De Florio

di Claudio Laudadio



Ex calciatore, **Andrea Deflorio** ha da alcuni anni una scuola calcio a Noicattaro. Soprannominato "il cobra", ha giocato come attaccante centrale. La sua carriera è cominciata a 21 anni e terminata a 38. Da giovane Andrea era molto promettente. Ha militato in tutti i

campionati tranne che nella serie A, sfiorandola. Ha giocato in 13 squadre e nel suo piccolo è stato un top player. La squadra che gli è rimasta impressa e dove ha fornito le migliori prestazioni è il Crotone, la città che più ha nel cuore.

Andrea De Florio aveva un'ottima intesa con la sua squadra. In carriera ha segnato in tutto 131 goal ed è stato il capocannoniere in serie B con 28 reti.

"Il mio goal più bello - spiega Deflorio - l'ho segnato nella partita tra Latina e Taranto. Ricordo la mia più bella azione nella partita Castel di Sangro - Crotone. Sono soddisfatto della mia carriera. Mi è dispiaciuto aver abbandonato il calcio".

Deflorio per prestigio avrebbe voluto giocare nel Milan mentre, per il suo cuore, nel Bari. A proposito di Noicattaro, il mister aggiunge: *"La situazione non è affatto positiva. Noicattaro non ha più un club che lo rappresenti. Per fortuna ci sono delle scuole calcio, a cominciare dalla mia accademia, che lavorano bene e rappresentano un faro di speranza per il futuro calcistico noiano".*

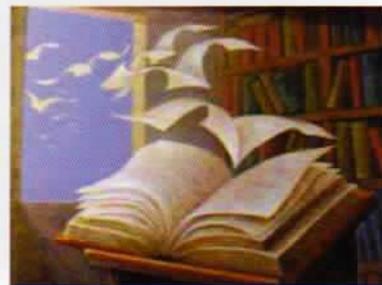


Il piacere di leggere

di Giovanni Desimini

Internet, whatsapp, facebook: nel nostro tempo qualcuno si ricorda ancora del caro vecchio libro?

Una statistica del 2013 indica che meno della metà degli italiani (circa il 43% della popolazione) legge un libro all'anno. Davvero poco considerando il tempo che adulti e ragazzi impiegano davanti ai social network.



Come mai il libro ha perso importanza nel corso degli anni e soprattutto perché i ragazzi, nella maggior parte dei casi, non sentono la voglia di acquistarli al contrario di quanto invece accade per i gioiellini elettronici di ultima generazione?

E' difficile dare una risposta, ma certo è che leggere permette di conoscere parole nuove, di dare un sguardo alle tradizioni e culture dei diversi Paesi del mondo o di spaziare completamente con la fantasia, trascinando il lettore e facendolo immedesimare. Il libro può trasmettere valori importanti come l'amicizia, il coraggio, il rispetto degli altri e del mondo. Quindi sarebbe meglio leggere dei libri piuttosto che infiacchirsi davanti al computer o alla tv.



In visita alla GAZZETTA

di Lucrezia Decaro

La redazione è andata a visitare la sede della "Gazzetta del Mezzogiorno" di Bari. Appena arrivato, il gruppo è stato accolto nella sala riunioni dal giornalista Gianfranco Summo, caposervizio economia e finanza, che ha spiegato come viene preparato il giornale.

"Appena concluso il lavoro della redazione - ha detto - intorno alla mezzanotte il giornale viene stampato e, intorno alle 4 di notte, caricato sui camion per la distribuzione nelle diverse edicole".

Prima di scrivere, i giornalisti devono andare in cerca di notizie per tutta la mattinata. Verso le 3 del pomeriggio, poi, si riuniscono i capiservizio con il direttore e decidono se l'articolo è interessante e può essere pubblicato. Allo stesso piano c'è la linotype, un macchinario che prima si usava per stampare il giornale.

Ai piani superiori si arriva in un grande ambiente diviso in due parti. In una zona ci sono varie postazioni al computer per i diversi settori. La giornalista Carmela Formicola, caposervizio della cronaca, ha spiegato che ogni giorno attende le proposte di articoli da tutta la provincia. In particolare ha spiegato che "fare un articolo non è un lavoro individuale ma di gruppo perché serve avere altre persone che vanno a fare le interviste ma soprattutto discutere se un articolo è interessante o meno".



C'è poi un'area utilizzata per realizzare interviste, trasmesse in video sul sito. Scendendo alcuni piani, invece, si arriva in uno spazio molto grande che ospita la rotativa, un gigantesco macchinario che funziona solo la notte mentre la mattina è spento e vengono effettuati interventi di manutenzione.

Visita al Museo Archeologico di Altamura per vivere un'avventurosa giornata da "Uomini della preistoria" lavorando abilmente una scheggia di selce per trasformarla in un levigatissimo ciondolo!

Classi 3^a C e D

Teatro a scuola

Quest'anno abbiamo partecipato a due spettacoli teatrali che si sono tenuti nell'aula magna della nostra scuola: il 29 gennaio la compagnia teatrale *Il Duende* ha presentato "La favolosa tavola di Angelina e Violetta"; il 12 maggio Silvio Gioia ci ha incantato con il teatro delle ombre. Nel primo spettacolo le fatine Angelina e Violetta hanno nutrito la nostra fantasia e la nostra mente con danze, favole e storie "da mangiare", fatte di leoni e di lupi affamati che rincorrono appetitosi... bocconcini, simpatiche vitamine e proteine che giocano e saltano negli alimenti. Alla fine le strampalate fatine hanno fatto magicamente apparire una cesta di frutta per nutrire il nostro corpo: con quanto gusto abbiamo mangiato a merenda quei deliziosi mandarini! Nel secondo spettacolo abbiamo vissuto un'altra magia teatrale: le ombre che giocano con la luce hanno illuminato i pensieri e messo in viaggio nel mondo della fantasia.

Classi 2^a A e B

Gli alunni della 3^a F qualche giorno fa hanno scoperto, con un semplice esperimento, il movimento apparente del sole. In cortile hanno prima osservato la posizione del sole, poi disegnato le loro ombre in due momenti diversi della giornata, alle 9 e alle 12. Infine hanno verificato, che le ombre con il passare delle ore erano diventate più corte e il sole si era "spostato" da EST a SUD. Ma, solo in apparenza, poiché a muoversi invece era stata la Terra con il suo moto di rotazione.



Il moto di rotazione

Classe 3^a F

Il fascino delle grotte

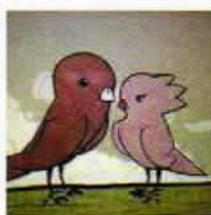
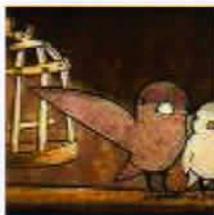
I bambini della 4^a B sono andati a visitare le bellissime Grotte di Castellana. Dopo aver ascoltato le spiegazioni della guida, hanno cominciato la loro avventura come piccoli "esploratori" percorrendo, in silenzio e, con grande meraviglia tutto il tragitto. Al termine della visita, hanno ringraziato la guida e soprattutto le loro maestre per l'indimenticabile esperienza. Quando sono risaliti nel pullman all'improvviso, uno di loro con voce forte ha esclamato "Ragaa... altro che videogiochi o play station questa è la vera avventura!" facendo concludere la giornata con un sorriso generale.

Vito Ardito





LIBERI di...



"...volare ed esplorare il mondo..."
Fabio

"...immaginare, sognare, giocare..."
Nicolas

LIBERI—Tiromancino

Guardati
nei tuoi occhi ora c'è una nuova luce
dal mio letto ti rivesti e te ne vai
tanto poi tornerai
io rimango qui
a scrivere una nuova canzone
lo sai che è tutto quello che so fare
non puoi chiedermi di più
ora che siamo liberi così
di sceglierci ogni volta invece che
lasciare troppe cose già decise
a scegliere per noi
che siamo liberi da qui
di lasciarci andare e poi
riprenderci
perché l'amore non finirà
se è anche libertà
Quando tutto sembra senza uscita
devi guardare bene in fondo la tua vita
e chiederti se è proprio come la volevi tu
o ti aspettavi di più
ma siamo liberi così
e ora avrai tutto il tempo per risponderti
se mi cercherai potrei raggiungerti
mentre giri un altro film
liberi da qui
di lasciarci andare e poi rincorrerci
perché l'amore non finirà
se è anche libertà
Perché l'amore non finirà
se è ancora libertà
se è anche libertà



"...imparare cose nuove..."
Elena

"...esprimersi con le parole senza paura di sbagliare..."
Nicola

"...avere diritti, anche nei paesi poveri..."
Romy

"...esprimersi come si vuole..."
Sara

"...vivere, amare, sognare..."
Gianvito

"...sognare cose belle e fantastiche..."
Maria Teresa

"...scegliere, rinunciare, amare, vivere..."
Lara

"...di avere una famiglia e stare insieme..."
Marika

"...scrivere, cantare, leggere, volare fra i sogni..."
Miriana

"...vivere felici con gli altri..."
Deny

"...condividere emozioni ed esperienze..."
Carmen

"...viaggiare, conoscere, scoprire..."
Claudio

"...esprimere le proprie opinioni..."
Giovanni

"...immaginare..."
Elisabeth

"...sognare e viaggiare con la fantasia..."
Maria Lucrezia

